

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VIGILANZA SULLA SICUREZZA DEL LAVORO NEI CANTIERI EDILI

**SPISAL ULSS 20 VERONA – POLIZIA MUNICIPALE DEI COMUNI DI
VERONA
SAN MARTINO BUON ALBERGO
SAN GIOVANNI LUPATOTO**

L'accordo sviluppa sinergie tra le parti interessate e standardizza di procedure tendenti ad ottimizzare un sistema di collaborazione reciproca a contrasto degli infortuni, ai fini della sicurezza dei cantieri per la tutela dei lavoratori e dei cittadini.

Il protocollo prende in considerazione che:

- L'edilizia rappresenta uno dei settori più problematici sotto il profilo della sicurezza e salute sul lavoro. Negli ultimi 10 anni si rileva un miglioramento della situazione generale dei cantieri ed una riduzione progressiva degli infortuni, persistono tuttavia problemi gravi di sicurezza che vanno affrontati con la determinazione necessaria.
- E' il comparto a maggior rischio di infortunio grave e mortale; 4-5 lavoratori deceduti all'anno in provincia di Verona e 350 invalidi permanenti.
- Alla presenza di gravi problemi di sicurezza si affianca l'espandersi ancora oggi, di altri fattori critici, come l'impiego di manodopera immigrata più soggetta a rapporti di lavoro irregolare e l'utilizzo di lavoratori autonomi nella forma di appalti e sub-appalti a cascata.
- Le statistiche degli infortuni, dimostrano che le morti e le lesioni permanenti sono dovute per lo più a cadute dall'alto per lavori in quota senza ponteggi o altri sistemi di protezione, carenze che trovano conferma anche dall'attività di vigilanza degli SPISAL.
- Mediamente sono 500-700 all'anno i cantieri oggetto di controllo in provincia di Verona, tale numero corrisponde al 10% dei cantieri a rischio.
- La strategia indicata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza del Lavoro è di sollecitare l'impegno di tutte le forze coinvolte nelle attività del settore per ridurre il fenomeno degli infortuni
Risulta perciò necessario, mettere in campo tutte le risorse disponibili; da una parte per aumentare la cultura della prevenzione e dall'altra per mantenere una presente attività di vigilanza,
- La Procura di Verona ha condiviso le procedure operative previste nel presente protocollo.

PUNTI DELL'INTESA

- 1) La Polizia Municipale collabora con lo SPISAL dell'ULSS 20 di Verona, nel limite delle disponibilità organiche e delle proprie priorità organizzative, per il potenziamento della vigilanza, nell'ambito della propria attività di controllo istituzionale in edilizia, sui cantieri in situazione di grave rischio come di seguito riportato, al fine di garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per i cittadini.
- 2) Lo SPISAL garantisce un costante aggiornamento del personale della Polizia Municipale sull'evoluzione della materia infortunistica.
- 3) La procedura di collaborazione condivisa prevede:
 - una fase iniziale di sopralluoghi congiunti, SPISAL e Polizia Municipale

- controllo da parte della Polizia Municipale con attenzione per i cantieri che si trovano in gravi situazioni di pericolo, in particolare:

:

A. Lavori in quota sopra i tre metri in totale assenza di opere provvisorie o con estese carenze di protezioni,

B. Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione (mancanza di studi geologici che indichino chiaramente la tenuta di quello scavo e assenza di puntellature, armature o simili)

C. Lavori su superfici “non portanti” (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale.

- redazione del verbale di denuncia di reato nei casi in cui la Polizia Municipale individui direttamente gli aspetti tecnico giuridici del caso, da inoltrare alla Procura e allo SPISAL per le relative prescrizioni (all. 1)
- segnalazione allo SPISAL per la prosecuzione degli accertamenti, nei casi di particolare complessità tecnico-giuridica. (all. 2)

Verona 21 febbraio 2006

FIRME

SPISAL ULSS 20 VERONA dott. L. Marchiori

POLIZIA MUNICIPALE

COMUNE DI VERONA dott. L. Altamura

COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO dott. A. Livigni

COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO dott. E. Stangoni